MA IL SINDACO GIULIANO CONFERMA LA FIDUCIA AL GEOMETRA FUNZIONARIO A SAVONA

Vado, assessore nella bufera per "conflitto di interessi"

Cuneo contro Rossi: «Non può gestire gare per due Comuni concorrenti»

GIOVANNI VACCARO

VADO LIGURE. Già dal giorno dopo le elezioni, quando si era ventilata l'ipotesi che uno dei posti da assessore sarebbe stato affidato a Ennio Rossi, molti avevano cominciato a sollevare obiezioni. Ora la nomina come assessore esterno del Comune di Vado del funzionario del Comune di Savona è stata formalmente contestata dal gruppo di opposizione "Vivere Vado": il consigliere Roberto Cuneo ha messo nero su bianco l'accusa di un conflitto di interessi di Rossi, che potrebbe trovarsi a dover gestire bandi e finanziamenti pubblici sia come assessore sia come funzionario, ma per conto di due enti locali in concorrenza. La questione è stata dibattuta in una riunione di giunta appositamente convocata, alla presenza dello stesso Rossi, ma sia la parte politica sia quella amministrativa hanno deliberato la compatibilità delle sue funzioni.

Le contestazioni sollevate da Cuneo riguardano il potenziale conflitto di interessi di Ennio Rossi. «Gli aspetti per i quali ravvisiamo il conflitto di interessi sono per lo meno due – spiega Cuneo -. Il primo riguarda la posizione ricoperta nel Comune di Savona quale responsabile dei "progetti speciali": il geometra Rossi è impegnato nella partecipazione a molti bandi di gara per finanziamenti europei e nazionali, ma la sua responsabilità confligge con la volontà espressa dal sindaco di Vado di avviare nuovi progetti utilizzando al meglio le grandi risorse della prossima programmazione europea 2014-2020. Quindi il geometra Rossi è chiamato ad ottenere fondi extra comunali sia dal Comune di Savona dove opera (con stipendio che prevede la remunerazione a progetto) sia dal Comune di Vado dove è assessore. Poiché questi fondi sono assegnati con graduatorie, la posizione relativa di graduatoria di Savona e Vado determina una situazione di competitività tra i due comuni, sulla quale interviene responsabilmente il geometra Rossi in un evidente conflitto di interessi». Il secondo problema riguarderebbe la sua posizione come consigliere di amministrazione di Insediamenti Produttivi Savonesi. Ma va detto che all'atto della sua nomina, Rossi aveva contestualmente rassegnato le dimissioni dal cda.

L'assessore Ennio Rossi con il sindaco Federico Berruti

Cuneo, però, adombra un'altra questione: «Non sono qui esposti gli eventuali conflitti di interesse relativi alle attività legittimamente perseguite dai famigliari del geometra Rossi, in campo edilizio».

Il vicesegretario comunale vadese Norma Tombesi aveva già espresso parere tecnico favorevole ed ora anche il segretario Monica Caviglia ha sottoscritto la delibera. Ma in difesa dell'assessore interviene comunque il sindaco Monica Giuliano: «E' un problema già superato. Avevamo già verificato prima di nominarlo assessore: la legge lo consente dato che nel Comune di Savona non ha funzioni dirigenziali, ma di semplice impiegato. Esiste un dettagliato elenco di posizioni che possono essere soggette a conflitto di interessi e nessuna di queste riguarda il nostro caso. Secondo il ragionamento di Cuneo, anche io, in quanto dipendente del Comune di Bergeggi, dovrei essere incompatibile, ma non è così. Io mi sono comunque messa in aspettativa perché non si può fare il sindaco di Vado dedicando solo il tempo libero dal lavoro per via del numero e del peso degli impegni, ma è stata una mia scelta. E in ogni caso, come assessore esterno, Rossi non ha diritto di voto».

AMBIENTE

RINVIATA A FINE ESTATE LA PULIZIA DEL SANSOBBIA PATTO TRA LE ALBISOLE PER UN LAVORO CONGIUNTO

••• ALBISSOLA MARINA. **Per ripulire l'alveo del torrente Sansobbia, che disegna il confine tra Albisola Superiore e Albissola Marina, serve un intervento congiunto. E i due comuni hanno presentato una richiesta congiunta di finanziamento per eseguire i necessari lavori di pulizia del greto, invaso da una giungla. Il Comune di Superiore ha già effettuato un primo intervento in economia sul suo lato, varato d'urgenza per motivi di sicurezza pubblica, dato che la vegetazione debordava su via Casarino e ostruiva gli scarichi delle acque bianche. «Confidiamo che la Provincia ci autorizzi e finanzi il progetto al più presto – spiegano sull'altra sponda gli assessori Luigi Silvestro (lavori pubblici) e Luisa Siccardi (ambiente) -, in modo da intervenire come prevenzione in vista della stagione autunnale». Durante l'estate è impossibile effettuare lavori di questo genere in quanto la foce del Sansobbia ospita un'area faunistica di rilevante interesse per gli uccelli migratori.**